

AUTO & MOTO



SOGNO Guidare una Morgan nuova di zecca si può

«Your Vintage Tour», il mito Morgan a portata di mano

Milano Un tuffo nel passato ai giorni nostri a bordo di una Morgan Plus 4 o della sua variante a 4 posti, la Tourer. È quanto promette «Your Vintage Tour», neo-nata società di noleggio auto con sede a Milano, ideata da un gruppo di partner stranieri che si sono stabiliti in Italia ormai da tempo, affascinati dalle bellezze del nostro Paese. Tra loro Bertrand Tisseyre, che illustra il contenuto dell'offerta, in particolare la formula «Viaggio» che consente al cliente di abbinare il piacere della guida a uno tra gli itinerari culturali e gastronomici tracciati dallo staff. I percorsi selezionati, per ragioni prettamente logistiche

(il servizio, come detto, ha base in Lombardia, nella stessa città che ospita Borghi Automobili, storico importatore ufficiale Morgan Motor Company), toccano le principali regioni del Nord Italia; sono al momento 12 in tutto, articolati su una distanza media di circa 100 chilometri, percorribile in una singola giornata ad andatura normale, e possono, nel caso, essere cumulati.

Gli altri pacchetti a disposizione nel «Your Vintage Tour» sono, oltre al noleggio puro e semplice (denominato «Piacere»), la formula «Evento» riferita a momenti speciali quali un matrimonio, quella «Regalo», che si presta a

tutta una serie di personalizzazioni per far vivere a una persona cara momenti indimenticabili, e la «Corporate», legata, come evidenzia il nome, a esigenze di natura aziendale. Le vetture, rigorosamente nuove e dotate di guida a sinistra, si ritirano presso la sede milanese della società o in alternativa possono essere consegnate sul posto (il servizio in taluni casi è considerato un optional). «Il cliente tipo che sceglie una Morgan è un appassionato che sa che cosa si nasconde dietro questo logo - precisa Tisseyre - un marchio che nel 2009 compie cento anni, da sempre nelle mani della stessa famiglia, con un

volume annuo che si mantiene sulle 600 automobili. Ogni vettura è prodotta ancora a mano nella piccola fabbrica di Malvern Link, nel Worcestershire». Parliamo del più antico costruttore indipendente della Gran Bretagna, capace di dar vita a «repliche autentiche» dei suoi modelli, aspetto rétro, ma meccanica e dotazioni di sicurezza al passo con i tempi. Spinte da un motore Ford, le Morgan sono attente all'ambiente. La Plus 4, ad esempio, ha ottenuto dall'Environmental rating for vehicles un giudizio pari a 24, lo stesso attribuito alla Toyota Prius Hybrid.

OMol



IN VIAGGIO

Kia Carnival
Il gigante coreano al test famiglia

Ha sette posti che all'occorrenza diventano cinque con tanto spazio per i bagagli. Comodo e pratico

Marco Lombardo

Il problema era portare una famiglia in vacanza, ovvero moglie più tre figli, e aggiungere anche i bagagli. Intesi come valigie, passeggino, seggiolini vari, più attrezzatura mista per il mare. Insomma, direte voi, serviva un

pullman. E invece no, perché per l'occasione si è resa utile una comoda Kia Carnival, sette posti sette che all'occorrenza diventano cinque più un mare - si può proprio dire in questo caso - di spazio nel bagagliaio. Che tradotto vuol dire comodità.

In pratica Carnival è l'auto-

mobile ideale per i grandi numeri, pur essendo - come vuole la tradizione Kia - un mezzo per tutti i giorni, perché lo spazio interno non si traduce in grande ingombro fuori. E questo diventa utile anche per l'utilizzo nelle grandi città.

La strumentazione di bordo, poi, è essenziale ma completa: c'è tutto insomma, dagli airbag al climatizzatore a tre ambienti fino al cruise control, per guidare in sicurezza, e avendo una famiglia a carico e come carico il particolare è rilevante. Tanto che come dotazione di serie ci sono Abs con Ebd, il sistema



MAXI Carnival è un monovolume ideale per i viaggi in gruppo

per le frenate d'emergenza (Bas), quello di controllo della trazione elettronica (Tcs) e della stabilità (Esp). Dunque spazio e comfort, con le portiere posteriori scorrevoli a prova di bambini, le leve di comando ben posizionate, cambio compreso, gli interni

Audi Novità e prove in anteprima per i soci dello Yacht Club Milano

Milano Audi continua a cavalcare l'onda delle competizioni veliche. La casa di Ingolstadt, già impegnata a livello internazionale come sponsor di Luna Rossa, abbinata il proprio nome alla partnership siglata tra lo Yacht Club Milano, fondato e presieduto da Roberto Braida, e la Sesto Autoveicoli, tra le concessionarie più importanti del marchio tedesco.

L'accordo prevede che i soci del circolo possano conoscere e provare in anteprima le vetture messe a disposizione come flotta aziendale. «Lo spettro d'azione della Sesto Autoveicoli ben si concilia con lo spirito e la filosofia del nostro club - ha dichiarato Braida -; questa partnership è l'inizio di una proficua collaborazione con loro». D'altronde non sono pochi i tratti che accomunano il socio-tipo del circolo milanese e alcuni tra i modelli commercializzati dalla casa tedesca.

Voglia di lusso, ricercatezza, eleganza, «in un'ottica che tende sempre più ad avvicinare il mondo della nautica a quello dell'automotive di prestigio», per riprendere le parole di Stefano Floriani, amministratore delegato di Sesto Autoveicoli.

La concessionaria potrà avvicinare una clientela generalmente di nicchia, implementando così il proprio giro d'affari; dal canto loro i soci dello Yacht Club Milano beneficeranno di un servizio aggiunto, andando alla scoperta esclusiva delle ultime offerte targate Audi. Due tra queste sono state portate direttamente nella sede del circolo per essere toccate con mano, la A4 Allroad Quattro e la A5 Cabriolet.

OMol

FUORIGIRI

Firenze
Conto alla rovescia per l'«Auto Europa»



Per rendersi più visibile e più fruibile da parte del pubblico, l'happening fiorentino «Viva l'Auto-Premio Uiga Auto Europa 2010», in programma dal 16 al 18 ottobre, è stata scelta la nuova location alle Cascine, il parco più antico d'Europa. In questo modo vengono enfatizzati il profilo e i contenuti dell'iniziativa legati alla mobilità sostenibile e al rispetto dell'ambiente. «Viva l'Auto», oltre alla proclamazione dell'«Auto Europa 2010», prevede anche momenti dedicati al pubblico allo scopo di promuovere l'educazione a una guida più responsabile. «Viva l'Auto» fa parte dei progetti previsti dalla Carta europea per la sicurezza stradale, che la Uiga (Unione italiana giornalisti automotive) siglerà nell'occasione, e ha ottenuto i patrocinii del ministero dello Sviluppo economico, della Regione Toscana, della Provincia e del Comune di Firenze.



Volkswagen
I «Ragazzi di Sipario» fanno gli onori di casa

Affidare a giovani disabili l'inaugurazione di una nuova concessionaria di automobili è forse inusuale, ma non certo impossibile. Lo ha dimostrato Volkswagen Group Firenze, che ha chiesto a un gruppo di giovani dell'associazione fiorentina di promozione sociale «Sipario» di curare il vernissage di un nuovo showroom Seat e Skoda, avvenuto nel capoluogo toscano. I «Ragazzi di Sipario» si sono occupati dell'accoglienza e dell'intrattenimento degli ospiti, del catering e dell'allestimento di una loro personale di pittura. «Quando Volkswagen Group Firenze ci ha proposto di vivere assieme questa esperienza - ha detto il presidente di Sipario, Marco Martelli Calvelli - abbiamo avuto ancora una volta la conferma che tutti i nostri sforzi per promuovere una cultura in cui ogni persona abbia pari dignità e il ruolo di ognuno sia integrato in quello degli altri, non sono stati vani. E non è un caso che l'idea sia partita da un'azienda, Volkswagen Group Firenze e dal suo direttore generale Luca Bedin, che si è sempre impegnata a fondo nel campo del sociale e della solidarietà».



ACH Le «Donnaventura» accanto al Pick-up L200 di Mitsubishi

ch, per raggiungere subito dopo la vicina base spaziale intitolata a John F. Kennedy ed essere testimoni del lancio dello Shuttle con a bordo il modulo italiano Leonardo. Disinvolte e attente nella guida del Pick-up giapponese, effervescenti in sella alle Harley, le sei «raga» ora stanno risalendo la costa Est americana. «Donnaventura» non è una competizione e neppure una passerella per veline o aspiranti «rambo» in gonnella, ma un modo per imparare a condividere con altre persone momenti di gioia e gli immancabili attimi di scoramento e «voglia di tornare a casa». Il premio, se così si può chiamare, è quello di essere le protagoniste del reportage a puntate che andrà in onda, come da tradizione, su Rete 4. L'unico rischio che le partecipanti corrono è quello di terminare il raid anzitempo, per scarso adattamento alla situazione, motivi disciplinari o problemi fisici. «Quali sono i requisiti di una Donnaventura? «Essere fortemente motivata, educata, intelligente, un po' scaltro, saper fare di tutto e vivere in sintonia con il gruppo», spiega il team-leader Rossi, unico accompagnatore insieme al cameraman. Per le prossime edizioni, intanto, sono annunciate novità: stessa formula, ma possibile «internazionalizzazione» dell'evento.



BERDALE In sella alle Harley sul lungomare della città balneare